

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	115
Vigili del fuoco	115
Grimaldiani	5100
Vigili urbani	67891
Soccorso stradale	116
Sanguè	4966375-7575893
Centro antivehenti	3054343
Notte impiantisti	4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	80821 (Villa Malfada) 530872
Aids	da lunedì a venerdì 8554270
Aleo: adoloscanti	850861
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	
4756741	
Ospedali	
Polclinico	4462341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3308207
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67261
S. Spirito	650901
Centri veterinari	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appio	7182718

Pronto intervento ambulanza	
47498	
Odontoiatrici	
861312	
Segnalazioni animali morti	
5800340/5810078	
Alcolisti anonimi	
5280476	
Rimozione auto	
6789838	
Polizia stradale	
5544	
Radio taxi	
3570-4894-3875-4984-68177	
Coop auto	
7594568	
Pubblici	
865264	
Tassisti	
7853449	
S. Giovanni	
7594842	
Era Nuova	
7591535	
Sannio	
7550858	
Roma	
6541846	

# Succede a ROMA

## Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	
Acea Acqua	575171
Acea. Recl luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	64571
Ardi (baby sitter)	316449
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	850681
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746854444

Acoiral	5921462
Uff. Ugenti Atac	46954444
S. F. E. R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	881652/8440890
Avia (autonoleggio)	4781
Herze (autonoleggio)	547991
Bicicletteggi	6543394
Collanti (bicicli)	6541084
Servizio emergenza radio	316449
337809 Canale 9 CB	6284639
Psicologia: consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore	
Fiammino: corso Francia; via Fiammino Nuova (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone	

### Al Barberini «volando» sull'onda delle note

**SABRINA TURCO**  
 «Volò al cinema» sulle ali della musica. Il Barberini cambia look e inaugura la prima ed. urtica sala polifunzionale della capitale. Nastri, dischi e video: ilip, New Age e musica d'ambiente direttamente dalle grandi case discografiche americane sul palcoscenico del Barberini. «L'idea di utilizzare la sala per l'ascolto di nastri e audizioni - spiega Flaviotti, responsabile del cinema - ci è venuta dopo aver installato il nuovo impianto sonoro, uno tra i più sofisticati nel nostro Paese, composto da 36 altoparlanti e da 4 «canoni acustici» firmati Bose. Trentaduecenti metri di ascolto ad alta tecnologia digitale diffusi gratuitamente dalle 10 aile 14 in una sala equipaggiata di 1.100 confortevoli poltrone.  
 Un nuovo modo di interpretare il ruolo del cinema e della musica che renderà utilizzabili spazi unici nel loro genere a Roma anche per conferenze stampa e audizioni, sala ascolto e programmazione di video in streaming. Inoltre potranno usufruire di questo servizio etichette discografiche, scuole, circoli culturali, società cinematografiche e tutte quelle istituzioni e associazioni che ne faranno richiesta, seguendo un programma mensile prestabilito.  
 Il progetto «Musica Barberini» (che è «natale» a tre società: B&B per gli impianti acustici, Studio Wait per l'organizzazione della parte artistica e la direzione del cinema. Nel frattempo, servirà anche da sponsor alle future polifunzionalità del locale e a quelle già esistenti come il primo centro vendita di dischi organizzato nella hall del cinema, includendo video musicali, compact e film su video-cassetta. Specializzato anche in colonne sonore prodotte esclusivamente per il grande schermo. «Un momento di incontro culturale e musicale, quindi, dove trovarci è il «New Age», i «classici del cinema mondiale» e le ultime novità sul mercato. Aperta dalle 10 all'11 di notte questa area polifunzionale vuole diventare un punto di ritrovo per gli amanti della musica e video fuori orario. In programma da oggi fino al 28 febbraio «New Age e musica ambiente» firmate Private Music, Narada, Windham Hill e Folies Art. Dal 1 al 28 marzo di scena produzioni di fusion e jazz elettrico, dai classici fino alle più recenti creazioni.  
 «Per quanto riguarda i video», assicura Flaviotti, «stiamo facendo del tutto per procurarci le pellicole originali, poiché intendiamo garantire la qualità delle nostre proposte».

## Parla la regista inglese che ha diretto la vera storia di un maniaco omicida Sotto la fredda luce di Fhiona



**CRISTIANA PATERNÒ**  
 «A chi si stupisce che una ragazza, per giunta giovanissima, abbia girato un film sconvolgente come *La fredda luce del giorno*, Fhiona Louise risponde con un sorriso gelidamente britannico e con una domanda: «Perché no?»  
 Già, chi si stupisce ha forse qualche pregiudizio. Eppure il film ricostruisce uno dei più inquietanti serial killer della storia britannica, Jack lo Squartatore compreso. Fra il 1978 e l'83 Dennis Nielsen, un tranquillo impiegato dell'ufficio di collocamento londinese, uccide 15 ragazzi. «Quando Nielsen fu arrestato, avevo 16 anni», racconta Fhiona Louise, a Roma per presentare *La fredda luce del giorno*, che esce in questi giorni in venti città italiane, grazie al premio dell'Ucca vinto a Venezia. «Un mio amico conosceva bene l'ultima vittima - forse anche per questo la vicenda mi coinvolse tanto. Seguii tutto il processo. Sal che la polizia

scopri gli omicidi solo perché i resti dei corpi, tagliati a pezzi, bolliti e gettati nel wc, avevano intossicato le fognature? Altrimenti non se ne sarebbe saputo niente. Le vittime erano tutti teen-agers senza fissa dimora, ragazzi disoccupati che vivono di espedienti e se capita fanno anche qualche marcia. Se spariscono nessuno ne denuncia la scomparsa. E questa è la vera realtà criminale».  
 Il suo film è dedicato a quelli che sono troppo sensibili per questo mondo. Nielsen, secondo te, è uno di loro? Il mio amico scrisse a Nielsen in carcere e iniziarono una corrispondenza. Beh, leggendo le lettere dell'omicida mi sono resa conto che è un uomo intelligente e anche molto sensibile. Via via che giravo il film la mia solidarietà verso di lui è aumentata. Ho capito la sua solitudine. Nielsen ha visto il film? «Non gliel'ho mai permesso, ma sa che l'ho girato e gli ho fatto piacere. In Gran Bretagna questa vicenda è stata cancellata dalla memoria: troppa scomoda. Lui, invece, non vuole che sia censurata, e anche per questo sta dettando le sue memorie a uno scrittore».  
 Sei alla prima regia, dopo aver lavorato come attrice e pittrice. Cosa ti ha spinto dietro la macchina da presa? «Ho sempre desiderato diventare regista, sto già girando un nuovo film, una *black comedy*. Ma la molla fondamentale per iniziare è stata la volontà di riportare alla luce una cosa dimenticata. Volevo che la gente ci ragionasse sopra. La stampa britannica ha gridato al mostro, insistendo sul movente sessuale degli omicidi. Dissero che era un omosessuale e persino un comunista. Ma dei ragazzi uccisi non trovavo niente a nessuno, la gente li avrebbe rimandati volentieri nelle fognare. E così continuano a scomparire e nessuno li cerca». *La fredda luce del giorno* è girato con uno stile gelido e con una estrema povertà di mezzi. «La prima scena mostra l'arresto di Nielsen, all'alba, in

una luce grigia e nebbiosa, ma l'espressione *cold light* vuol dire anche «a mente fredda, senza partecipazione emotiva». Sì, volevo distanziarmi, ed è per questo che ci sono solo due primissimi piani. Ho usato una vecchia pellicola degli anni Sessanta a dominante azzurra, colori grigi e freddi. Inoltre il film è prodotto con un budget minuscolo, girato in due settimane e mezza. È una scelta stilistica. Mi piace lavorare con i non professionisti, avere il controllo totale della situazione (solo il protagonista Bob Flag è un vero attore, ndr). E voglio che tutti, dagli interpreti ai cameraman, Improvvisino. Con un budget più alto questo è impossibile. Pensa che ho avuto un sacco di grane col sindacato perché in Gran Bretagna devi rispettare certe regole. Come ha reagito il pubblico inglese? «Tre quarti della gente se ne va dal cinema prima della fine, quelli che restano applaudono, lo volevo provocare. Volevo dividere la gente. E ci sono riuscita».

## Il cinema povero e bello del continente nero

**SANDRO MAURO**  
 Scavalcando prudenze e torpore, la cultura del nord del mondo sembra lentamente accorgersi dei segnali di cinema che arrivano dall'Africa, forse «primitivo» e disomogeneo, comunque abbastanza chiaro. Sono ancora pochissime le circuitazioni ufficiali di film africani e recentissimo (la settimana scorsa, a Milano) il primo festival interamente dedicato a questo cinema.  
 È perciò di qualche interesse la pur succinta rassegna «Cinema senza frontiere» dedicata quest'anno a parole, musica, immagini provenienti dall'Africa, che prevede tre film e comincia lunedì alle 17 presso l'Università pontificia salesiana (Piazza dell'Ateneo salesiano) con la proiezione di *Yaaba* (la vecchia nonna o la strage) di Idrissa Ouedraogo. Si tratta di un film già distribuito e lo stesso da non perdere (pure in cartellone mercoledì e giovedì al Tibur, via degli Etruschi 40), tanto più che di Ouedraogo è stato ap-

per tutto il mese al Palazzo delle Esposizioni.  
 Varia come sempre è poi la programmazione del Graeco (Via Perugia 34) in cui spicca oggi alle 19 l'«*Ferzog de L'Enigma di Kaspar Hauser*», segue, alle 21, *Diario secondo*, per quelli che amo dell'angherese Marta Meszros, capitolo intermedio di una trilogia sospesa tra memorie private e realtà storica. Domani alle 19 è in programma *Lina Braae* del tedesco Bernhard Sinkel, divertente lotta senza quartiere tra una vecchietta e le istituzioni. Alle 21 è la volta dell'«*ungherese Mai*, a nessuno, in nessun posto», di Ferenc Teglas, uno dei numerosi film che si pongono come indagine del passato staliniano. Martedì è in programma, in portoghese con sottotitoli inglesi, *Os abissos de Moçambique* di Antonio Macedo, Mercoledì, alle 19 e alle 21, tocca a *La calma* di Mario Camus, film premiato con l'orso d'oro a Berlino nell'83; giovedì cinema dell'Urss con *Il moro di Pietro* il Grande tratto da un racconto di Puskin e diretto da Aleksandr Mita.



Scena dal film «Yaaba» di Idrissa Ouedraogo; sopra a sinistra la regista Fhiona Louise; in basso Billy Cobham

## «Jazz &...musica dal vero»

A partire da questa sera e fino al 1 giugno la Scuola popolare di musica di Testaccio propone ogni sabato alle ore 21 un concerto di musica jazz, presso la sala di Via Galvani 20. La rassegna di questi 14 concerti che va sotto il titolo di «Jazz &...musica dal vero», ha due dichiarati obiettivi: fornire ai numerosi musicisti un'occasione di collaudare le loro formazioni originali e presentare con un repertorio «tradizionale», alcuni dei loro lavori più interessanti e

per lo più sconosciuti al pubblico; quindi creare uno spazio dove il jazz sia il vero protagonista e non un semplice sottofondo al «drinco» o un rumore chiacchierico. Al contrario di quanto avviene abitualmente nei club il drink sarà infatti offerto gratuitamente, in momenti e con modalità che non disturberanno gli artisti sul palco, né quanti vogliono poter seguire la musica con la massima attenzione.

Stasera sarà ospite il quartetto «Fortuna» composto da Eugenio Colombo, Massimo Nardi, Bruno Tommaso e Estore Fioravanti. Musica magica, intensa, tutta di alto livello compositivo. Il secondo concerto sabato 2 marzo con «Zazzerni Quintet». La rassegna ha in calendario anche il «Supergroup» di Antonello Salis, lo «Space Jazz Trio» di Enrico Pieranunzi, il «World ensemble» e si chiuderà con la «Big Band Spirit» diretta da Terenzi e Ottini. □Lu.Gl.

### Concerti a misura di bambino

«Concerti a misura di bambino» è la divertente iniziativa promossa dall'affermata Scuola popolare di musica di Testaccio (in via di Monte Testaccio 91, tel. 5750376), che vanta una lunga esperienza di corsi specializzati per l'infanzia. Per cinque domeniche consecutive, a partire da domenica 12, alle ore 11.00 diversi gruppi di musicisti e danzatori intratteranno il giovane ed esigente pubblico nell'ampia sala concerti della scuola o nella panoramica terrazza del Giardino degli Aranci.  
 La prima esibizione, intitolata «La musica e la danza», unica e affascinante delle note sul linamento dei gesti. Un trio di fiati composto da un clarinetto, un fagotto e un oboe, propone un ardito percorso che partendo dalla musica ricompositiva giunge fino ai Beatles. Il secondo appuntamento è dedicato alle danze tradizionali irlandesi ed europee, mentre il terzo è quasi un viaggio alla scoperta dei diversi generi musicali dell'America latina. La manifestazione si chiude il 24 marzo con «L'histoire du soldat», una suite per trio strumentale di Stravinskij, per ascoltare e immaginare insieme una favola.

## Con Mr. Cobham a lezione di «drums»

**LUCA GIOIELLI**  
 Mr. Billy Cobham, cultore e «culturista» della batteria, straziatore percussivo, maestro di poliritmia siede tranquillo e sorridente nell'astrolato cortile del Teatro Castellor, mentre un pugno di giornalisti curiosi attende risposte sulla sua presunta nomina temporanea a «maestro di batteria». Alcuni lettori potrebbero chiedersi cosa significhi tutto questo: significa che Mr. Cobham nei giorni di martedì e mercoledì prossimi svelerà ai suoi alunni tutti i segreti del suo magico tocco e della sua apprezzata tecnica sulla batteria Maxum Drum. Il prezzo per la partecipazione al Workshop per entrambi i giorni (ore 20-22) è di 60.000 lire. Nell'occasione Billy Cobham utilizzerà il suo nuovo set di batteria e si misurerà con la presenza di vari ospiti, tutti importanti esponenti italiani del percussivismo.  
 Il Workshop tenuto da Cobham prevede anche l'incontro diretto con ogni singolo partecipante alla manifestazione. Tutto il lavoro sarà poi registrato telementivamente (video project) e verrà scelto per



un video di lavoro che sarà pubblicato per l'uso nelle scuole musicali ed anche per chiunque volesse acquistarlo.  
 Detto questo, sembra importante sottolineare la doppia strada strutturale di questa operazione. Se l'incontro risulterà eccessivamente breve dal punto di vista pedagogico, trova invece interesse per l'autorevolezza di chi lo sostiene. Qualche dubbio, semmai, può invece nascere dalla idea di vendita di questo video project, non solo nelle scuole, ma anche in altre e non chiarite. Daltra canto Mr. Cobham non è certo un jazzista in cerca di allori. Panamense, classe 1944, nel corso dei suoi studi ha frequentato George Cabell e Eddie Gomez. Nell'esercito ha suonato in un'orchestra fino al congedo per poi militare nel quintetto di Horace Silver. Nel 1969 si è unito ai fratelli Randy e Michael Brecker per formare il gruppo di jazz-rock Dreams. È anche il periodo in cui lo si ascolta su vari dischi di Miles Davis. Ha lavorato poi alla creazione della *Mahavishnu Orchestra* di John McLaughlin. Costituisce quindi un suo gruppo chiamato Spectrum in compagnia di George Duke e John Scofield. Batterista virtuoso, si è trovato alla punta estrema del rinnovamento negli anni '70, divenendo maestro nell'arte della poliritmia e dei tempi dispari; è stato inoltre uno dei primi a usare gli effetti elettronici sulla batteria.  
 La settimana successiva al Workshop Mr. Cobham si esibirà da vivo al Castello con il suo quartetto in due concerti, in compagnia di Emie Watts al sax, Joe Chindamo alla tastiera e Brian Bromberg al basso.

## Storie di quadri di segni e di paternità

**ENRICO GALLIAN**  
 Nella galleria Paolo Sprovieri si respira aria di poesia: aria definita e scritta dai poeti Emilio Villa, Leonardo Sinigaglia, Cesare Vivanti. Definita per intuizioni e per l'innato tessuto poetico che possedevano le singole scoperte artistiche fatte. I giovani artisti di quel tempo avevano tutti, chi più chi meno, viaggiato e condensavano su sé stessi l'accumulo di idee che avevano raccolte lungo il loro peregrinare.  
 C'era anche chi aveva subito la guerra in altro modo e chi *pointingamente* pensava alle avanguardie straniere come una fuga in avanti, troppo in avanti e poco nazionalistica. Ma tant'è che la storia è passata e l'arte, quella vera, resta. I quadri che si trovano nella galleria Sprovieri (piazza del Popolo, la mostra chiuderà a fine marzo) furono anche intuizioni di mercato e «scoperte» di Sprovieri (peraltro, ad onor del vero, anche Gaspero del Corso e Irene Brin, e Plinto De Martis facevano lo stesso) che comperavano, rivendendole e «lanciarono» sul mercato a Roma negli anni del dopo-

guerra. Quadri che da soli sono pietre miliari del lavoro di ogni artista presentato. Ogni quadro è una scoperta stilistica e poetica artigianale costruita e poi riframmentata e si ritrova nel proseguo del lavoro.  
 Quadri scelti e ritrovati in giro per il mondo. E la storia di ogni quadro è documentata sul catalogo. Storie di quadri e di colori e di segni e di paternità e disprezzamenti. E come se Paolo Sprovieri si fosse messo in testa di scavare nel passato tra le reliquie che possiede e/o possedeva mostrando che le storie recenti di quadri non sono così peregrine, ma si rifanno ad un passato recente. Anche questi quadri rifanno la storia da dove sono partiti, da dove l'artista è partito per raggiungere quei risultati. *Roma Anni Cinquanta* anche se manchevole di tre o quattro artisti (e forse anche di più) che fecero assieme a quelli le cui opere sono esposte, la storia di questa città, appare con i nomi di Accardi, Afro, Cagli, Capogrossi, Colla, Dorazio, Leoncillo, Prampolini, Rotella, Scarpitta, Scialoja e Turcato: limitato il numero forse perché non

hanno avuto interesse il curatore a prevaricare anche quella manchevole di Palazzo delle Esposizioni *Anni Sessanta* e perché a sua volta non abbia voluto sovrapporsi a quella degli *Ininterrotti percorsi dell'arte* che si tiene in questi giorni a Roma.  
 A frammenti, a schegge impazzite la storia di questa Roma artistica del dopoguerra ancora è inesorabilmente incompleta. E' incompleta anche perché i mercanti tendono a salvaguardare le proprie opere e non la storia che è anche didattica e metodo? E' sempre meglio propagandare la bontà del proprio prodotto e se la storia ne risente la tasca propria ne guadagna.  
 E' la prima volta, ed è questo il merito della mostra, che si riconoscono i meriti dei poeti nella questione culturale della scelta artistica: mentre impazzivano i «quadri di frutta secca e coccomeri, paesaggi e donne muliebri zinnute e rotonde, pochi artisti volevano rifondare l'arte massacrata in precedenza dal fascismo e quei pochi trovarono solo nei poeti il sodalizio giusto per l'operazione artistica giusta.



### APPUNTAMENTI

Il Comitato per la pace della X circoscrizione raccoglie le firme delle petizioni su «L'Italia ripudia la guerra»: domani, ore 17, al parco di via Lemonia (Tenda per la pace).  
 «Pace nel Golfo». Iniziativa del Soccorso sociale palestinese e della Comunità cristiana S. Paolo: oggi, ore 18, nella sede di via Ostense 152/b, dibattito con mons. Hyarion Capucci, Raniero La Valle e Bianco Maria Scarla Amoretti.  
 Musica ed altro per la pace oggi, alle ore 16, in piazza San Pietro a Frascati. Manifestazione-spettacolo promossa dal Comitato per la pace.  
 Festa dell'amicizia e della convivenza oggi, dalle 20 in poi, al Villaggio Globale (ex Mattatoio, lungotevere Testaccio): musica, balli latinoamericani e cucina.  
 Incontro con Josef Svoboda. Mercoledì, alle ore 17, il maestro cecoslovacco proseguirà gli incontri dedicati a 4 maestri della scena contemporanea. Appuntamento alla Sala Teatro del Palazzo delle Esposizioni (Via Milano). L'ingresso è ad invito che si può ritirare, fino ad esaurimento, presso il botteghino del Teatro Ateneo Viale delle Scienze 3, ore 10-13, oppure presso il Palapexpo di via Nazionale n.194, ore 10-21, entro le ore 13 di mercoledì.  
 Parco del Pineto. Domani, ore 10, «Italia Nostra», Associazione «Pineto», corpo dei Vigili Urbani e Servizio giardini della XIX Circoscrizione invitano i cittadini a pulire insieme il parco regionale del «Pineto» dalle carcasse d'auto, di motorini, di cartacce ed altre porcherie. Appuntamento ai Casali Torionia sulla via Pincia Sacchetti.  
 Incontro con Brunna Peyrot, autrice del libro «La roccia dove Dio parla»: oggi, ore 17.30, all'Aula Magna della Facoltà Vahesee di teologia, Via Pietro Cosca 40 (piazza Cavour). L'autrice sarà intervistata da Giorgio Girardet.  
 Daniela Coronelli. Alla Galleria Intervall (Via Guido Ubaldino del Monte 28, Parioli), sono esposti fino al 21 febbraio (ore 8.30-19.30, sabato 8-12) acquarelli ed olii della giovane artista.  
 La Casa dei diritti civili ha avviato un «Fondo di difesa sociale» (con un primo contributo di 1.100.000 lire pervenuto dai lavoratori dell'Eni) per la difesa degli immigrati della Pantanella e di altri centri, contro i fogli di via conminati proprio in questi giorni. Eventuali contributi possono essere versati ai seguenti conti correnti postali: «Casa dei diritti sociali», ccp n. 68060003 intestato a Focus, via della Consulta 50, 00185 Roma; ccp n. 42252007 intestato a «Senzaconfine», Via Filippo Turati 163, 00185 Roma. Va assolutamente specificata la causale «Fondo difesa legale immigrati».

### MOSTRE

Espressionismo. Da Van Gogh a Klee, capolavori della collezione Thyssen-Bornemisza. Palazzo Ruspoli, via del Corso n.418. Ore 10-19, sabato 17-19.30, lunedì chiuso. Fino al 23 febbraio.  
 Fragonard e Hubert Robert a Roma. Centonovanta opere di paesaggi e monumenti italiani. Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 9-19, sabato 9-21, lunedì chiuso. Fino al 24 febbraio.  
 L'architettura del quotidiano 1930-1940. Fotografie da tutto il mondo. Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo. Ore 9-13.30, giovedì e sabato anche 17-19.30, lunedì chiuso. Fino al 23 febbraio.  
 Il ritorno dei dinosauri. Robot semoventi, vertebra del Museo di zoologia, video-computer, Palahexibit, via Cristoforo Colombo (angolo via delle Accademie). Ore 10-20, sabato 10-24. Prenotaz. 23 20.404 e 32.21.884. Lire 6.000, ridotti 4.000. Fino al 3 marzo.  
 Morandi. L'opera grafica: «rispondenze e variazioni», opere originali e matrici. Calcografia nazionale, via della Stamperia n. 6. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 16-19, lunedì e festivi chiuso. Fino al 17 febbraio.  
 Paolo Guetto, «impronte». Sculture. Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo. Ore 9-13.30, giovedì e sabato anche 17-19.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso. Fino al 24 febbraio.  
 Monsieur Bèbé e la lanterna magica. Vetri e fiabe nella Francia fra '800 e '900. Centro culturale francese, piazza Campitelli 3. Orario: lunedì e venerdì 13.30-18.30, martedì, mercoledì e giovedì 10-18.30. Fino al 22 febbraio.

### MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperta e l'ingresso è gratuito.  
 Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.  
 Museo delle cere. Piazza Sant' Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.  
 Galleria Corstini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani.  
 Museo napoleonico. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.  
 Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.  
 Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, telef. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

### NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA  
 Coordinamento per la pace di Acilia c/o piazza Scani, ore 17.30.  
 Agenda:  
 Lunedì 18 febbraio, alle ore 16.30 in via Appia Nuova 357, si terrà l'assemblea per il coordinamento dei Comitati per la pace dei lavoratori del Comune di Roma.  
 COMITATO REGIONALE  
 Unione regionale: il Comitato regionale si riunisce martedì 19 febbraio alle ore 16 presso il teatro della Federazione romana, villa Fassinii, o.d.g.: Convocazione Assise regionale; Relazione: Graldi; Conclusioni: Bettini.  
 Federazione Castellini: in sede ore 16 coordinamento Area Bassolano.  
 Federazione Frosinone: Anagni ore 17, presentazione del Pds (Collepari, G. Rodano).  
 Federazione Rieti: Borbona ore 20.30, assemblea (Bianchi).

### PICCOLA CRONACA

Nuovo indirizzo. La Lega Ambiente Lazio ha cambiato sede: da via dei Salentini 3 è passata in Via Panisperna n. 237, tel. 48.70.718.